

38° KKUI

La Contrapposizione



Elemento: Acqua
Tarocco: n. 15 il Diavolo



Li, il risaltante, il Fuoco
Tui, il Sereno, il Lago

Nel gruppo costituito prima o poi si crea contrasto di esigenze fisiche, astrali o mentali e nasce così la “Contrapposizione”.

Il nostro Iniziato, sperimentando la battaglia della contrapposizione e vincendola, acquisisce costanza, tempra e vigore, così da poter “conservare pure in comunanza le sue particolarità”.

L’attribuzione tarotica del diavolo (n. 15) è legata al contrasto fuoco-acqua, i due diavolini ai piedi del grande diavolo della lamina e al significato proprio della contrapposizione che permette nella diversificazione lo spiegamento delle proprie qualità e il loro sviluppo.

A questo proposito ricordiamo il compito del Serpente nel commento alla Genesi cap. 3, il cui intervento provoca la “caduta”: Adamo ed Eva, via Serpente, si contrappongono alla volontà del Signore Iddio e cominciano così la loro (e la nostra) avventura terrena.

I Cherubini che li tengono lontani dal Paradiso e dall’albero della vita con la spada di fuoco ci riportano all’arco e alla freccia della sentenza dell’I King “la cui utilità consiste nel tenere il mondo in timore”.

Riferimenti biblici: Gn. 25, 22-24: Esaù e Giacobbe
Est. 1, 10-12: Vasti disobbedisce al Re
Qo. 3, 1-8: Ogni cosa ha il suo tempo
Mt. 5, 21-48: Legge antica, Legge nuova



La prima variante è favorevole, conduce al 64, “Prima del Compimento”. Consiglia, quando si è creata la contrapposizione sul piano fisico (malattia) di non alimentarla ma lasciare che si ricrei l’equilibrio, cercando di essere più puri possibile (digiuno, riposo e vita ritirata). Con la massima “prudenza” si dovrebbe giungere al superamento della contrapposizione.



La seconda variante è pure abbastanza favorevole; porta al 21, “il Morso che spezza”; il contrasto sul piano vitale si risolve “in uno stretto vicolo”, cioè a tu per tu con se stessi e con un bel morso che spezzi gli errori, chiarificando le leggi, che debbono essere consolidate.



La terza variante, prima negativa, diviene positiva nel segno di arrivo, il 14, il “Possesso Grande”. Quando la contrapposizione si applica al mondo dei sentimenti inferiori, abbiamo l’inferno (v. il n. 57 delle “101 Storie Zen), ma quando poi si capisce a che cosa serve quella contrapposizione, allora abbiamo il Paradiso (il Possesso Grande).



La quarta variante è meno favorevole, conduce al 41, la “Minorazione”; consiglia, qualora si incontri contrasto sulla linea dei sentimenti altruistici, di accontentarsi di quei pochi amici (magari uno solo) con cui condividere tali sentimenti, perché “due ciotoline sono sufficienti per il sacrificio, come dice la sentenza del 41.



La quinta variante è favorevole, porta al 10, il “Procedere”; esercitare la contrapposizione sul piano razionale è positivo se si trova il modo di “farsi strada attraverso l’involucro”, cioè di comunicare e non rimanere nelle proprie convinzioni, allora è possibile avanzare.



La sesta variante infine è favorevole, conduce al 54, “la Ragazza che va sposa”; la contrapposizione sul piano intuitivo provoca prima chiusura ed isolamento, ma poi quando si capisce che bisogna “aprirsi” e non essere ostili, “si ripone l’arco”, allora la tensione si scioglie (cade la pioggia) e ci si offre.